CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

FLM FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI
"Servire et Propugnare"
info@flm-militari.com
mediapress@flm-militari.com
www.flm-militari.com

Prot. FLM – 08/GIU.BEN.PERS.
Allegati: 1 (uno)
Annessi://

Roma, 31 Marzo 2020

A:

Col. f. (par.) t. ISSMI Nicola MANDOLESI
c/o 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore"
rgtpar187@postacert.difesa.it

Col. f. (lag.) t. ISSMI Roberto COCCO
c/o Reggimento Lagunari "Serenissima"
rgtlag@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

Col. c. (li) t. ISSMI Matteo RIZZITELLI
c/o Reggimento Nizza Cavalleria (1°)
rgtcav1@postacert.difesa.it

Col. f. (par.) t. ISSMI Massimo MARCEDDÙ
c/o 28° Reggimento "Pavia"
rgt28@postacert.difesa.it

Col. g. (gua.) t. ISSMI Gianfranco ALTEA
c/o 5° Reparto Infrastrutture
infrastrutture_padova@postacert.difesa.it

Col. f. (b.) t. ISSMI Massimo DI PIETRO
c/o 6° Reggimento Bersaglieri
rgtb6@postacert.difesa.it

Ten.Col. t. RN Mario COLECCHIA
c/o 184° Battaglione Sostegno TLC "Cansiglio"
btgtlc184@postacert.difesa.it

Ten. Col. c. (li) Dimitri PINCI
c/o Distaccamento "Lancieri di Montebello" (8°)
rgtcav8@postacert.difesa.it

Mar. Mag. CC Junio FAIAZZA
c/o Comando Stazione Carabinieri di Camerino (MC)
tmc22749@pec.carabinieri.it

e, per conoscenza

VEDASI ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

OGGETTO: *Ringraziamento.*

^^^^^^^^^^^^

Stimati Comandanti,

la scrivente Federazione Lavoratori Militari (FLM), attraverso i propri iscritti nonché Vostri dipendenti, ha ricevuto lusinghieri apprezzamenti sulla Vostra encomiabile attività di Comando, la quale, esulando dalla normale attitudine al comando, riscontrabile in chi ha consolidato nei suoi lunghi anni una vasta e profonda esperienza al fianco dei propri uomini, nel Vostro caso avete cristallizzato quelle qualità e capacità che vengono riscontrate solo nei *Leader* e nei Condottieri, e che, quando unite insieme, definiscono la figura di Comandante (con la maiuscola).

Siamo assolutamente convinti che Comandante non si nasce ma si diventa. L'arte di guidare gli altri consiste in abitudini e capacità che non si ereditano ma si acquistano con il tempo, con l'esperienza e con la pratica Un fattore molto importante nell'etica del comando è la disponibilità verso i propri uomini. In questo specifico contesto è fondamentale la distinzione tra un "comandante" che intende unicamente accentuare il proprio potere ed il Comandante che attraverso la sua attività persegue l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio.

I compiti principali del Comandante sono quelli di ideare, risolvere i problemi, capire i bisogni. Il Comandante deve essere un modello da trasmettere agli altri, fatto di sincerità nei rapporti, di coraggio e determinazione nelle decisioni, di giustizia nelle valutazioni, di sana umiltà: solo in presenza di questi elementi imprescindibili, la disponibilità del Comandante non potrà mai essere intesa come cedimento.

Non a caso il Comando è identificato con il termine di "arte", che potrebbe apparire esagerato, ma per comandare non è sufficiente "dare ordini e farsi ubbidire", occorre, oltremodo, saper coinvolgere, motivare ed indirizzare i propri uomini e garantirsene la stima incondizionata.

Il Comandante è responsabile della crescita dei propri collaboratori, fornisce informazioni, fornisce risorse, incoraggia e genera autostima nei propri uomini, infonde motivazioni. Credere in ciò che si fa e provare soddisfazione per aver fatto il proprio dovere comporta un alleggerimento psicologico dei disagi derivanti dal servizio, i compiti appaiono più semplici e l'ambiente di lavoro entra sempre con maggiore forza a far parte della propria vita di militare.

Chi comanda non amministra un bene proprio, ma gestisce uno strumento che gli è stato affidato, con lo scopo di impiegarlo per le finalità di servizio e per il bene comune.

Conseguentemente il Comandante non deve transigere sul servizio a favore di alcuno e tutti i suoi uomini devono essere trattati in modo equo indipendentemente dai rapporti umani instaurati con ognuno di loro. Favorire qualcuno equivale automaticamente ad essere ingiusti nei confronti degli altri con inevitabili ripercussioni sulla serenità dell'ambiente di lavoro. Per queste ragioni il Comandante deve saper subordinare qualsiasi considerazione al senso di giustizia ed equità anche a costo di prendere decisioni dolorose e/o difficili.

Comandare uomini significa guadagnare costantemente la loro fiducia improntando le azioni alla trasparenza più assoluta. L'ambiguità, la slealtà e le falsità nei confronti dei propri uomini minano inevitabilmente il rapporto gerarchico. Il comando deve essere improntato su rapporti semplici e leali ed è tanto più efficace quanto più è sincero. Solo chi decide in funzione del dovere comune ed interessi superiori godrà di una autorità incontestabile.

Altra qualità fondamentale nell'attività di comando è senza dubbio la motivazione. La motivazione è una fonte di energia molto importante e rende il lavoro meno faticoso e più piacevole. Per il Comandante, essa è una dote indispensabile da trasmettere ai suoi uomini. Il vero Comandante non indica solo cosa fare, ma deve saper dare significato all'azione dei propri uomini. La motivazione consente di superare gli ostacoli più ostici e rende l'ambiente di lavoro più sereno. Il Comandante deve essere un equilibrato idealista ed un creativo e deve contribuire concretamente a mantenere compatto il gruppo di lavoro. Per motivare i suoi uomini il Comandante deve mantenere costantemente un contegno serio e composto astenendosi da ogni forma di esibizionismo e di ostentazione. Il Comandante deve stimolare l'abnegazione e lo spirito si servizio dei propri uomini attraverso l'esempio. In considerazione che l'alveo militare è da sempre identificato al pari di quello familiare, il Comandante deve saper applicare in maniera saggia ed equilibrata, le regole della diligenza del buon padre di famiglia.

Con la presente questa Organizzazione Sindacale Militare, intende manifestraVi, il profondo riconoscimento e ringraziamento, per quanto fatto ai Vostri uomini e donne, in concomitanza delle numerose ed in alcuni casi, farraginose e caotiche, disposizioni, direttive e ordini, emanati nel merito ai vari DPCM afferenti all'attuale crisi sanitaria denominata "CORONAVIRUS". Nonostante l'imbarazzo dettato dalla libera interpretazione di alcune direttive emanate, Voi Signori Comandanti, nel pieno rispetto della disciplina, dell'iniziativa e della rigorosa osservanza dei provvedimenti emergenziali, Vi siete prodigati per la tutela del bene più prezioso affidato ad un Comandante, ossia la sicurezza e la salute dei Suoi uomini e delle Sue donne, in forza dell'autorità conferitaVi, esercitandola unicamente al servizio ed a tutela del Vostro E/D/R/C e di conseguenza ad esclusivo vantaggio ed interesse delle Forze Armate e della Nazione che meritatamente potete onorarVi di rappresentare.

Signori Comandanti, ci è stato riportato dai Vostri uomini e dalle Vostre donne che, non Vi siete risparmiati, assumendoVi, anche nei casi delle direttive vaghe, la piena responsabilità nel curare le condizioni di vita e di benessere del Vostro personale, assicurando in maniera esemplare, il rispetto delle norme di sicurezza, protezione e prevenzione, salvaguardando l'incolumità e l'integrità fisica dei Vostri dipendenti. La vostra acuta estrema *ratio* ha finanche prevenuto i rischi psico-sociali ed i loro potenziali e deleteri effetti sull'armonico equilibrio degli ambienti familiari dei Vostri militari, i quali ve ne riconoscono l'alto merito, per esserVi spesi con

tutte le Vostre energie al fine di superare insieme, questa grave emergenza nazionale. Il tutto contemperando la pericolosa penuria dei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.

Per tutto quanto sopra esposto, la Federazione Lavoratori Militari (FLM) attraverso tutti i propri iscritti, rinnovando il profondo ringraziamento e l'indiscutibile stima per il Vostro operato, confida positivamente che, le Autorità di Vertice delle Vostre rispettive Forze Armate, riscontrino in maniera encomiabile, il lustro, il prestigio e l'onore delle stesse, che avete saputo sublimare con le Vostre non comuni doti e che orgogliosamente, ci hanno permesso di poterVi esaltare quali esempi da emulare e non meno importante, che rendono i Vostri uomini e le Vostre donne, fieri di essere al Vostro servizio e di poterVi chiamare COMANDANTI!

VIVA LE FORZE ARMATE ITALIANE

VIVA L'TALIA

FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)
Segreteria Nazionale

Allegato A
alla lettera Prot. n. FLM – 08/GIU.PERS.
in data 31/03/2020

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

MINISTRO DELLA DIFESA
Ufficio di Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 8
00187 – ROMA
udc@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Capo di Stato Maggiore della Difesa
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA
sgd@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Via XX Settembre, 123/A
00100 – ROMA
statesercito@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica
Viale dell'Università, 4
00185 – ROMA
stataereo@postacert.difesa.it

STATO MAGGIORE DELLA MARINA
Capo di Stato Maggiore della Marina
Piazza della Marina, 4
00196 – ROMA
maristat@postacert.difesa.it

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
Viale Romania, 45
00197 – ROMA
carabinieri@pec.carabinieri.it

COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA
Comandante Generale della Guardia di Finanza
Viale XXI Aprile, 51
00162 – ROMA
comando.generale@pec.gdf.it

COMANDO GENERALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA
Comandante Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Viale dell'Arte, 16 - 00144 Roma (RM)
cgcp@**pec**.mit.gov.it